



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della salute*”;

VISTO il decreto del Ministro della salute dell'8 aprile 2015, recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*”, registrato alla Corte dei conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685 e s.m.;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 agosto 2020, registrato alla Corte dei conti in data 5 ottobre 2020, con visto n.1951, con il quale al Dott. Giuseppe Viggiano è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo n. 165/2001 di Direttore della Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, registrato alla Corte dei conti in data 30 agosto 2021, con visto n. 2421, con il quale al Dott. Sergio Iavicoli è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5-bis del decreto legislativo n. 165/2001 di Direttore della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

VISTO il D.D. 22 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti al n. 645 del 23 marzo 2022, con il quale al Dott. Stefano Saccone è stato conferito l'incarico dirigenziale di direzione dell'Ufficio 1-Affari generali presso la Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica;

VISTO il D.D. 12 aprile 2022, registrato dalla Corte dei conti al n. 1280 del 4 maggio 2022, con il quale al Dott. Massimo Aquili è stato conferito l'incarico dirigenziale di direzione dell'Ufficio 4-Portale internet presso la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

VISTO il D.D. 8 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti al n. 3146 del 14 dicembre 2022, con il quale al Dott. Alfredo d'Ari è stato conferito l'incarico dirigenziale di direzione dell'Ufficio 3-

Comunicazione e informazione presso la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

VISTO il D.D. del 20 dicembre 2022, registrato dalla Corte dei conti al n. 3294 del 29 dicembre 2022, con il quale alla Dott.ssa Giorgia Gabrielli è stato conferito l'incarico dirigenziale di direzione dell'Ufficio 1- Affari Generali, presso la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, emanata dal Ministro della salute il 1° marzo 2023, che definisce le linee programmatiche, gli obiettivi strategici ed i risultati attesi dall'azione del Ministero della salute per l'anno 2023, in coerenza con il programma di Governo e nel rispetto delle compatibilità finanziarie;

VISTO il decreto ministeriale del 6 marzo 2023, con il quale sono state assegnate ai dirigenti generali titolari dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero della salute i contingenti delle risorse umane e delle risorse finanziarie indicate nei rispettivi programmi dello stato di previsione del Ministero della salute di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO il D.D. del 9 marzo 2023, registrato dall'Ufficio centrale del Bilancio in data 14 marzo 2023, visto n. 694, con il quale le risorse finanziarie della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali sono state attribuite alla Dott.ssa Giorgia Gabrielli, direttore dell'Ufficio 1- Affari Generali;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", integrato e modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 6 marzo 2015, con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2023-2025, previsto dall'articolo 6 del decretollegge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, in particolare la sezione relativa al valore pubblico, performance ed anticorruzione- sottosezione rischi corruttivi e trasparenza;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

ATTESO che il Ministero della salute, nell'espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

ATTESO che l'attività di comunicazione e di informazione istituzionale riveste un ruolo strategico per la promozione della salute e per la prevenzione in quanto, attraverso una migliore conoscenza dei fattori che

incidono sulla salute, favorisce una maggiore consapevolezza presso la popolazione e stimola la responsabilità del singolo;

VISTO il decreto legge 22 aprile 2023 n. 44, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche” convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 ed in particolare l’art. 11, comma 1, ai sensi del quale “*Nelle more dell'affidamento ad un nuovo operatore economico, e comunque non oltre il 31 dicembre 2023, il servizio di pubblica utilità «1500», affidato in outsourcing, ai sensi dell'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 8 marzo 2020, n. 645, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 9 marzo 2020, è garantito dal Ministero della salute secondo le medesime modalità, ove compatibili, in regime di contabilità ordinaria*”;

ATTESO che l’art. 11 comma 2 del sopra citato decreto legge dispone che “*Agli oneri di cui al comma 1, pari a euro 4.911.400 per l'anno 2023, si provvede, quanto a euro 1.500.000, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle imprese e del made in Italy; quanto ad euro 1.500.000, mediante corrispondente riduzione del fondo di parte corrente iscritto nello stato di previsione del Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e, quanto a 1.911.400 euro, mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 199, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.*”;

ATTESO che sulla base di quanto riportato nella relazione illustrativa al disegno di legge A.C. 1114, al fine di garantire le funzionalità del servizio, tenuto conto che col cessare degli effetti della citata ordinanza che ha fatto venir meno, tra l’altro, il Soggetto attuatore (nominato dall’OCDPC n. 630 del 3 febbraio 2020) e la contabilità speciale a lui intestata, la norma intende consentire al Ministero della salute, nelle more dell’affidamento ad un nuovo operatore economico, e comunque non oltre il 31 dicembre 2023, di riattivare il servizio attraverso l’affidamento in outsourcing all’operatore economico già individuato, per far fronte alle esigenze informative di carattere sanitario o di allarme sanitario quali potrebbero essere, a titolo esemplificativo, oltre alla pandemia, il “vaiolo delle scimmie”, il “rischio radiologico”, la “Listeria”, nonché per sostenere campagne vaccinali.”;

CONSIDERATO che sulla base di quanto previsto nella relazione tecnica al disegno di legge A.C. 1114, il totale complessivo del servizio per il periodo marzo-dicembre 2023, stimato in € 4.911.400,00, è stato così determinato: per il servizio di contact center di primo livello, la spesa è stimata in euro € 3.190.000,00 determinata, sulla base del costo storico del servizio, moltiplicando il numero massimo stimato di ore complessive per un costo orario operatore pari a 29 euro, al quale sono stati sommati i costi per l’infrastruttura pari a 30.000 €/mese. Il costo del servizio di risposta di primo livello, inclusa IVA, è pari a 4.257.800,00. Per l’implementazione del servizio di contact center, integrato per le attività del secondo livello con personale medico nel numero massimo di 10 unità, che assicureranno il servizio secondo le articolazioni orarie che si renderanno necessarie in relazione al volume e alle tipologie di chiamate in entrata, si prevede un costo massimo presunto pari a € 653.600,00, calcolato sulla base del numero di unità indicato, moltiplicato per un costo medio orario pari a € 40 per 38 ore settimanali;

CONSIDERATO che il numero di pubblica utilità 1500 è stato assegnato al Ministero della salute con delibera dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 15/03/CIR del 17 dicembre 2003 ai fini dell’accesso, senza onere per il chiamante, ad un servizio di comunicazioni in materia di emergenze per la salute pubblica ed è stato utilizzato per soddisfare i bisogni informativi dei cittadini in occasione anche di si-

tuazioni emergenziali e di allarme sanitario (Sars, virus di Ebola e, da ultimo, con il diffondersi della pandemia da Covid -19) oltre che per particolari eventi, quali le ondate di calore ed emergenza rifiuti;

TENUTO CONTO che il servizio di pubblica utilità 1500 è stato affidato in *outsourcing* alla società Almamiva Contact S.p.A., in virtù dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 645 dell'8 marzo 2020, con contratto CIG 8223714779, stipulato ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c) del d.lgs. 50/2016, avente ad oggetto il servizio di contact center di primo livello, per il potenziamento del servizio di risposta al numero di pubblica utilità "1500", composto da un massimo di 200 postazioni, attivo tutti i giorni, 24 ore su 24 e prevedeva un assetto di massimo presidio almeno dalle h 7:00 alle h 23:00 e un assetto ridotto solo nelle restanti fasce orarie, tali da garantire l'efficiente risposta alle effettive telefonate da gestire fino ad un massimo di 32.000 chiamate giornaliere;

ATTESO che, sulla base di quanto previsto dall'art. 5 del citato contratto, il corrispettivo orario per postazione è stato pari a € 29,00 (ventinove/00), ai quali vanno aggiunti i seguenti ulteriori costi quotati nella medesima offerta commerciale:

-Costo per presidio operativo, governance di progetto, pianificazione: 5% del totale mensile;

-Costo AAS per i sistemi informativi di tracciatura e di gestione del ticket mensile a canone per ogni mese di effettivo utilizzo del servizio: € 30.000,00 (trentamila/00);

-Costo per ora di formazione pro capite € 22,00 (ventidue/00);

-Costo di "set up" una tantum all'avvio del servizio pari a € 40.000,00 (quarantamila/00);

CONSIDERATO che il sopra citato contratto è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 con successive OCDPC ed è stato attivo fino alla medesima data, ossia fino alla conclusione degli effetti dell'OCDPC n. 931 del 13 ottobre 2022;

ATTESO che il modello organizzativo del servizio 1500 prevede l'articolazione su due livelli, il primo organizzato con operatori telefonici appositamente formati per fornire risposte a quesiti più semplici e il secondo costituito da personale qualificato (medico) per rispondere a richieste di maggiore complessità;

CONSIDERATO pertanto che, nelle more dell'affidamento ad un nuovo operatore economico, e comunque non oltre il 31 dicembre 2023, è necessario riattivare il servizio attraverso l'affidamento in *outsourcing* all'operatore economico già individuato per far fronte alle esigenze informative di carattere sanitario o di allarme, sulla base delle disposizioni contenute nel citato art. 11 del decreto legge n. 44/2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 74/2023 e nella citata relazione illustrativa;

ATTESO che a seguito della riattivazione del servizio di pubblica utilità "1500", disposta dal Sig. Ministro, per rispondere ai cittadini su questioni di particolare rilevanza sanitaria e in particolare con riguardo alle ondate di calore, la Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio ha emanato la circolare n. 28020-17/07/2023-DGPOB-MDS-P e data l'esigenza di riattivare con urgenza il servizio dal 19 luglio 2023, ha avviato una ricognizione interna disponendo che il servizio venga assicurato, in una prima fase, dai dirigenti sanitari degli Uffici centrali del Ministero della salute, nelle more dell'affidamento in *outsourcing* del servizio medesimo, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

ATTESO che la Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio con "Ordine di servizio n. 2 – Disponibilità personale dirigenziale sanitario non titolare di struttura complessa per il servizio di risposta al cittadino "1500" - Esigenza connessa alla emergenza "ondate di calore" , di cui alla nota prot. n.

28268-18/07/2023-DGPOB-MDS-P e con successivi Ordini di servizio ha disposto l'impiego in via straordinaria presso il citato servizio "1500" dei dirigenti sanitari non titolari di struttura complessa;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", in vigore dal 1° aprile 2023, ed in particolare l'art. 225, che disciplina le disposizioni transitorie e di coordinamento, e gli articoli 226 e 229, che dispongono la data del 1° luglio 2023 per l'acquisizione di efficacia delle nuove disposizioni e per l'abrogazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, salvo l'applicazione ai procedimenti in corso;

VISTO in particolare l'art. 76, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in base al quale le stazioni appaltanti possono ricorrere ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati;

CONSIDERATO che le risorse economiche previste dal summenzionato decreto legge 22 aprile 2023 n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 sono in corso di assegnazione alla Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali sul capitolo 5510 pg. 12;

TENUTO CONTO che il predetto servizio avrà una durata non superiore a cinque mesi e che la quantità massima delle ore stimate di erogazione del servizio per il periodo agosto - dicembre 2023 è pari a 54.000 (cinquantaquattromila), sulla base di dati storici di flussi di lavoro relativi a situazioni emergenziali escludendo tuttavia volumi di domanda di portata eccezionale e imprevedibile;

ATTESO che le attività di secondo livello continueranno a essere svolte dai dirigenti sanitari degli Uffici del Ministero della salute con risorse economiche disponibili sui capitoli di bilancio del Ministero della salute, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

TENUTO CONTO il costo complessivo del servizio per il periodo agosto - dicembre 2023, sia sulla base delle stime riportate nella citata relazione tecnica sia sulla base di dati storici di flussi di lavoro relativi a situazioni emergenziali escludendo tuttavia volumi di domanda di portata eccezionale e imprevedibile sia sulla base delle voci di costo previste dall'art. 5 del citato contratto CIG 8223714779, è stato determinato in un importo massimo pari ad € 2.690.514,80 (duemilioneisecentonovantamilacinquecentoquattordici/80) inclusa IVA, di cui: per il servizio di contact center di primo livello, la spesa è stimata in euro € 2.189.046,00 determinata, moltiplicando il numero massimo stimato di ore complessive per un costo orario operatore pari a 29 euro, al quale sono stati sommati: i costi per l'infrastruttura pari a 36.600 €/mese iva inclusa; il costo per presidio operativo, governance di progetto, pianificazione equivalente a 5% (cinque per cento) per un totale mensile pari a € 19.105,20/mese iva inclusa; il costo per ora di formazione pro capite € 22,00 (ventidue/00) per un totale pari a € 464.868,80 iva inclusa; il costo di "set up" una tantum all'avvio del servizio pari a € 36.600 (tretaseimilaseicento/00) iva inclusa;

CONSIDERATE pertanto la necessità e urgenza, ai sensi del citato art. 11, comma 1 del decreto legge 22 aprile 2023 n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 di garantire la riattivazione del servizio di pubblica utilità 1500;

TENUTO CONTO della recente giurisprudenza amministrativa (*cf.* TAR Toscana, sez. II, sentenza n. 1667/2021; TAR Lazio, sez. III quater, sentenza n. 4840/2017; Consiglio di Stato, sez. V, sentenza n. 7827/2021) secondo cui la procedura già prevista dall'art. 63, comma 2, lett. c) del previgente decreto legi-

slativo 18 aprile 2016 e di cui al vigente art. 76, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, consente, di regola, la stipula del c.d. contratto-ponte, ove sussista la necessità di garantire il servizio nel tempo strettamente necessario all'indizione di una nuova gara;

TENUTO CONTO che la già citata Società Almaviva Contact S.p.A. era stata individuata a seguito di un'indagine di mercato effettuata dal Ministero della salute, in particolare dalla Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio ad esito della quale la predetta Società è risultata l'unico operatore in grado di eseguire il servizio richiesto;

RITENUTO quindi che ricorrono i presupposti per il ricorso ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, stante le ragioni di urgenza e di imprevedibilità non imputabili all'Amministrazione che non consentono il rispetto dei termini l'espletamento delle procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione;

ATTESO che ai sensi dell'art. 62, comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, le stazioni appaltanti, per effettuare le procedure di acquisizione di forniture e servizi di importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, devono essere qualificate ai sensi dell'articolo 63 e dell'allegato II.4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

CONSIDERATO che la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali in data 23 giugno 2023 ha presentato la domanda di qualificazione quale stazione appaltante tramite il servizio attivo sul portale dell'Autorità nazionale anticorruzione e, all'esito, è risultata quale stazione appaltante non qualificata;

CONSIDERATO che la Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica in data 25 luglio 2023 ha presentato la domanda di qualificazione quale stazione appaltante, tramite il servizio attivo sul portale dell'Autorità nazionale anticorruzione e, all'esito, è risultata quale stazione appaltante qualificata con qualificazione avanzata o di terzo livello (SF1) per servizi e forniture senza limiti di importo;

ATTESO che a seguito degli accordi intercorsi tra le predette Direzioni generali, ai sensi dell'art. 62, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, la Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica si è resa disponibile a svolgere la predetta procedura di affidamento del servizio di riattivazione del servizio di pubblica utilità "1500" ;

ATTESO che l'individuazione della Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica quale stazione appaltante qualificata per la predetta procedura di affidamento si pone in linea con il principio di continuità dell'azione amministrativa svolta dall'Amministrazione e risponde al principio di buon andamento dell'azione amministrativa, dal momento che il predetto servizio di pubblica utilità, destinato a comunicazioni in materia di emergenze per la salute pubblica, è stato istituito e garantito dal Ministero dal 2004;

ATTESO quindi che la Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica, in qualità di stazione appaltante qualificata intende procedere all'avvio, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in deroga al comma 7 del medesimo articolo, finalizzata alla riattivazione del servizio di contact center di I livello, per il potenziamento del servizio di risposta al numero di pubblica utilità "1500", attraverso l'affidamento in outsourcing alla Società Almaviva

Contact S.p.A., sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 11 del decreto legge 22 aprile 2023 n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

VISTO l'art. 62, comma 13 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in base al quale le centrali di committenza e le stazioni appaltanti che svolgono attività di committenza anche ausiliaria nominano un RUP che cura i necessari raccordi con la stazione appaltante beneficiaria dell'intervento, la quale a sua volta nomina un responsabile del procedimento per le attività di propria pertinenza;

VISTO l'art. 8, comma 3 dell'Allegato I.1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in base al quale *“Le stazioni appaltanti non qualificate per la progettazione e l'affidamento di lavori, di servizi e forniture o di entrambe le tipologie contrattuali possono, fino al 31 dicembre 2024, eseguire i contratti se sono iscritte all'AUSA e in possesso di una figura tecnica in grado di svolgere le funzioni di RUP”*;

ATTESO che la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali è iscritta all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti al n. 0000247492;

ATTESO che Dott. Alfredo d'Ari, Direttore dell'Ufficio 3 della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, possiede esperienza pluriennale nell'ambito delle procedure di acquisto di beni e servizi ad evidenza pubblica ed ha competenze professionali adeguate allo svolgimento di Responsabile unico di progetto;

CONSIDERATO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che, pertanto, non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con la legge 30 luglio 2010, n. 122;

CONSIDERATO il DMT. del 28 luglio 2023 n° 201081, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale in attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 22 aprile 2023 n. 44, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”* convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, viene assegnata la somma di euro 4.911.400,00 sul capitolo 5510 pg.12 della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

PRESO ATTO che suddetta spesa graverà sul capitolo 5510 pg 12 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2023;

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DETERMINANO

1. Di avviare, in osservanza alla normativa vigente, una procedura negoziata senza previa pubblicazione, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in deroga al comma 7 del medesimo articolo, finalizzata a riattivare il servizio di contact center di I livello, per il potenziamento del servizio di risposta al numero di pubblica utilità *“1500”*, attraverso l'affidamento in outsourcing alla Società Almagora Contact S.p.A. sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 11 del decreto legge 22 aprile 2023 n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 e delle motivazioni di cui in premessa.
2. Di nominare il Dott. Alfredo d'Ari, Direttore dell'Ufficio 3 – Comunicazione e informazione della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, Responsabile Unico del Progetto, che si avvarrà dell'Ufficio 1 – Affari generali della Direzione generale della digitalizzazione, del si-

stema informativo sanitario e della statistica, quale struttura organizzativa di supporto della stazione appaltante qualificata.

3. Di nominare il Dott. Massimo Aquili, Direttore dell'Ufficio 4 - Portale internet della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, Responsabile del procedimento per la fase di esecuzione.

4. Di incaricare il Dott. Stefano Saccone, Direttore dell'Ufficio 1 – Affari generali presso la Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica e la Dott.ssa Giorgia Gabrielli, Direttore dell'Ufficio 1 - Affari generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali della sottoscrizione del contratto.

5. Di autorizzare la spesa massima di € 2.690.514,80 (duemilioneisicentonovantamilacinquecentoquattordici/80) inclusa IVA, da imputare sul capitolo di bilancio 5510 p.g. 12, dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2023 per la procedura di affidamento di cui in premessa.

6. Di incaricare la Dott.ssa Giorgia Gabrielli, Direttore dell'Ufficio 1 -Affari generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali dell'assunzione dell'impegno di spesa.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Giuseppe VIGGIANO)

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Sergio IAVICOLI)

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82